

<i>Le problematiche</i>	<i>Le soluzioni</i>
<p>1) Primo semestre 2021 e secondo semestre 2021 (di cui all' art. 1 septies DL Sostegni bis): inadeguatezza del sistema della compensazione, del sistema rilevazioni e lista materiali di cui al decreto MIMS di rilevazione, eccessiva lentezza e farraginosità della procedure per il riconoscimento delle somme.</p> <p>2) Primo semestre 2022 (Art 25 DL Energia – in corso di conversione): sostanzialmente ripetitivo del meccanismo compensativo previsto dall'art. 1 septies del DL Sostegni bis, salvo rilevazioni ISTAT.</p> <p>3) Assenza di un meccanismo di riequilibrio contrattuale immediato, con riserva di conguaglio; inutilità della soluzione di cui all'art. 23 della bozza di DL Contrasto effetti crisi ucraina (mera anticipazione per SA accesso al Fondo)</p> <p>4) Accordi Quadro con offerte fatte nel 2020 o antecedentemente: mancato adeguamento prezzari dei contratti attuativi- Parziale inadeguatezza della soluzione di cui al comma 11 bis dell'art. 29 DL ristori ter</p> <p>5) Assenza del riconoscimento del problema reperimento materiali e/o aumento come causa di forza maggiore; «scomparsa» dell'ipotesi di soluzione di cui all'art. 23 della bozza di DL Contrasto effetti crisi ucraina).</p> <p>6) Assenza della possibilità di scioglimento dei contratti con offerte fatte nel 2021 per eccessiva onerosità sopravvenuta, senza conseguenze per impresa (no sanzioni, no segnalazioni ad ANAC).</p>	<p>1) Prevedere un aggiornamento straordinario dei prezzari in uso, al fine di ristabilire l'equilibrio contrattuale, con contestuale applicazione per i lavori residui di una vera formula di revisione dei prezzi in linea con le migliori esperienze internazionali, per garantire il costante allineamento del contratto alle fluttuazioni – al rialzo e al ribasso - del mercato (cfr. emendamento Art. 25 DL Energia)</p> <p>2) Per gli Accordi Quadro già aggiudicati sulla base di prezzari non aggiornati (risalenti al 2020 o prima), imporre un aggiornamento dei progetti prima della stipula dei contratti attuativi. Necessità di chiarimento interpretativo / normativo per ANAS e RFI; urgente fissazione di un tavolo di confronto (in cui coinvolgere anche ASPI e Utilitalia)</p> <p>3) Consentire la risoluzione contrattuale per eccessiva onerosità sopravvenuta, senza sanzioni e/o segnalazioni all'ANAC per l'appaltatore</p> <p>4) Garantire l'esonero da responsabilità per causa di forza maggiore, nel caso di ritardi/inadempimenti dovuti agli incrementi in atto e alle difficoltà di reperimento dei materiali</p>

<i>Le problematiche</i>	<i>Le soluzioni</i>
<p>1) Mancato e/o inadeguato aggiornamento dei prezzi per le opere di prossimo affidamento (art. 29 - DI ristori ter commi 11-12): lentezza e farraginosità delle procedure per aggiornamento prezzi; facoltatività dell'aggiornamento; riferimento – incongruo – ai dm di rilevazioni prezzi per aggiornamento prezzi.</p> <p>2) Assenza di una vera clausola revisionale per i nuovi lavori, sul modello francese/spagnolo (art. 29 di ristori ter): confusione tra sistema revisionale e meccanismo di compensazione; operatività del meccanismo «compensativo/revisionale» solo nel 2023; confermate e/o aggravate le criticità del sistema compensativo (rispetto cronoprogramma, problema giustificativi, ecc)</p> <p>3) Principio revisionale previsto nel nuovo DDL delega appalti; considerato che il DDL dovrebbe essere approvato entro l'estate 2022, e che il nuovo Codice dovrebbe essere adottato entro la fine del 2022, la nuova revisione prezzi di cui al DDL delega non si applicherà prima del 2023.</p>	<p>1) Prevedere un aggiornamento straordinario dei prezzi da porre a base di gara, al fine di tener conto della crisi congiunturale internazionale</p> <p>2) Inserire obbligatoriamente nei contratti una vera clausola di revisione dei prezzi in linea con le migliori esperienze internazionali, per garantire il costante allineamento del contratto alle fluttuazioni – al rialzo e al ribasso - del mercato</p> <p>3) Coinvolgimento anche di ANCE nel lavoro di redazione delle linee guida per l'adozione dei nuovi prezzi regionali (art. 29 comma 12 DI Sostegni ter).</p>